

PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

OSSERVAZIONI

Osservazione n. 1: Nota Prot. 15078 del 10.03.2020

Soggetto richiedente: Cau [REDACTED]

OGGETTO: Con la presente si chiede la sospensione dei termini di presentazione sui suggerimenti da fornire sul piano degli impianti pubblicitari.

Vista la scadenza imminente sulle osservazioni da fornire sul piano degli impianti Pubblicitari del vostro Comune, essendo interessati sull'argomento, tenuto conto delle novità relative al Coronavirus, si chiede di spostare la scadenza dei termini a prossima data.

AMMISSIBILITA'/PARERE:

NON AMMISSIBILE in quanto i termini sono già stati prorogati con Delibera G.M. n. 51 del 31.03.2020.

Osservazione n. 2: Nota Prot. 15080 del 10.03.2020

Soggetto richiedente: Sardara A [REDACTED]

OGGETTO: Con la presente io sottoscritto [REDACTED] titolare dell'omonima Ditta, che si occupa di cartellonistica pubblicitaria, chiedo la proroga di trenta giorni per la scadenza del 11-03-2020 per quanto in oggetto, per avere l'opportunità di un incontro per proporre eventuali variazioni con i responsabili del provvedimento.

A causa della situazione sanitaria presente su tutto il territorio nazionale non è possibile incontrarsi come da appuntamento fissato in data odierna .

AMMISSIBILITA'/PARERE:

NON AMMISSIBILE in quanto i termini sono già stati prorogati con Delibera G.M. n. 51 del 31.03.2020.

Osservazione n. 3: Nota Prot. 15419 del 11.03.2020

Soggetto richiedente: Pubblia G [REDACTED]

OGGETTO: La sottoscritta, [REDACTED], nata a [REDACTED] nella propria qualità di legale rappresentante ed amministratore unico della [REDACTED], con sede in [REDACTED]

alla [REDACTED], P. IVA [REDACTED], chiede a questo Spett.le Comune, in qualità di membro Aicap, Associazione Aziende Italiane Cartelli e Arredi Pubblicitari, di posticipare di giorni 30 a partire da domani 11/03 p.v., la possibilità di presentare osservazioni valide e giuridicamente sostenibili al Vostro Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.

In data 21/02 u.s. è stato pubblicato sul Sito Istituzionale del Comune l'Avviso del P.G.I.P., con termine 11/03/2020 per le osservazioni da parte di cittadini, società...

Purtroppo non sono stati pubblicati tutti i numerosi allegati del Piano, e soltanto dopo richiesta nostra e di altre ditte associate all'Aicap, in data 06/03 u.s., ciò è avvenuto. Trattandosi di una disciplina molto complessa e di un Piano particolarmente vasto e dettagliato, non possono bastare tre giorni per poterlo analizzare correttamente e magari proporre qualche modifica.

Da una prima lettura data dal tecnico di fiducia dell'Associazione, Il Dott. [REDACTED], che ha redatto diversi Piani in altri Comuni, possiamo segnalare queste problematiche:

- 1) Non si capisce dal censimento fatto (nel 2017, con situazione notevolmente variata) quali impianti pubblicitari possano rimanere e quali dovranno essere adeguati e quali siano stati i criteri.
- 2) Nel Gis gli impianti di colorazione blu rappresentano le nuove installazioni, ma quando si entra nella scheda viene dato come impianto esistente; non c'è corrispondenza con le tavole in PDF.
- 3) Perché nel GIS non compaiono molti degli impianti esistenti?
- 4) Tutti gli impianti di colorazione verde dati come esistenti si possono regolarizzare compresi anche quelli senza autorizzazione?. Mi soffermo su questo punto molto importante; da un primo sopralluogo sembrerebbe che qualche postazione segnata come nuova possibilità sul vostro P.G.I.P. , dalla data del censimento è stata occupata abusivamente. Come si può far regolarizzare una ditta che ha sempre lavorato abusivamente, installando decine di impianti, che in qualche caso corrispondono a quelli del P.G.I.P.?? Questi si ritroverebbero con la possibilità di regolarizzare gli abusi, traendone un notevole vantaggio, a discapito delle ditte che alla data odierna, hanno pochi impianti regolarmente autorizzati. Verrebbe da pensare che qualcuno è venuto a conoscenza di questo P.G.I.P. prima degli altri e abbia potuto mettere a frutto questo

vantaggio. Questo è un aspetto assolutamente non trascurabile, sul quale l'Associazione vuole fare chiarezza.

5) Regolamento e norme tecniche di autorizzazione poco chiare.

Per questi motivi sopraelencati e purtroppo anche per l'arrivo del Coronavirus che sta bloccando tutte le attività, a nome dell'Aicap si chiede la proroga per le osservazioni al P.G.I.P. di giorni 30 a partire da domani 11/03/2020.

Si chiede l'apertura da parte di questo Spett.le Comune di un Tavolo Tecnico con l'Associazione, affinché il piano redatto possa esserci spiegato in maniera esaustiva, ma soprattutto per poter dare il nostro contributo alla realizzazione di un P.G.I.P. che possa dare lustro alla Città di Oristano e nello stesso tempo favorire il lavoro degli operatori commerciali del settore.

AMMISSIBILITA'/PARERE:

Richiesta posticipazione termini – **NON AMMISSIBILE** in quanto i termini sono già stati prorogati con Delibera G.M. n. 51 del 31.03.2020.

Punto 1 - **NON AMMISSIBILE** in quanto proprio la Tav. n. 5 (censimento) alla colonna n. 4 (Classificazione) individua quali impianti sono da dismettere, da adeguare o lasciare invariati secondo le attuali norme del piano.

Punto 2 - **NON AMMISSIBILE** in quanto dalla verifica del GIS non è stata rilevata la problematica esposta. La scheda relativa ai nuovi impianti (di colorazione Blu) non produce la dicitura "Esistente"

Punto 3 - **NON AMMISSIBILE** risultano presenti tutti gli impianti censiti al 2017 ne è stato individuato/citato specifico caso.

Punto 4 - **AMMISSIBILE**

PARERE FAVOREVOLE: si propone l'integrazione dell'art. 9 della Tav. 10 (Regolamento per l'installazione degli impianti pubblicitari) con apposito punto aggiuntivo n. 8 nel quale viene previsto che "gli impianti esistenti (previsti e non previsti nel Piano) installati successivamente al Censimento 2017, che a seguito di verifica, risultassero privi di apposita autorizzazione dovranno essere rimossi a cura e spese del soggetto installatore con relativa emissione di provvedimento sanzionatorio.

Punto 5 - **NON AMMISSIBILE** poiché generica e non si specificano gli aspetti poco chiari

Richiesta tavolo tecnico – **NON AMMISSIBILE** in quanto il Piano è già stato redatto. Si segnala la possibilità di intervenire in sede di verifica del piano approvato mediante un tavolo tecnico di verifica finalizzato all'individuazione dei punti di forza e di debolezza.

Osservazione n. 4: Nota Prot. 15576 del 11.03.2020

Soggetto richiedente: Loi S [REDACTED]

OGGETTO: Sono residente in via [REDACTED], la mia abitazione si trova tra la via [REDACTED] e la via [REDACTED], [REDACTED].

Tra i sopracitati incroci con la via Gennargentu, sono presenti tre cartelloni pubblicitari (posters) uno adiacente all'altro della dimensione di 6x3 metri ciascuno, sostenuti da tre pilastri di scatolato di ferro per ognuno a una distanza di 3 metri l'uno dall'altro e di un metro tra i due cartelloni contigui. I cartelloni risultano a una altezza di almeno 2 metri dal suolo.

Premetto che è mia personale opinione che cartelloni pubblicitari all'interno del centro abitato rovinino il decoro della città, in modo più evidente e spropositato questo avviene quando sono presenti in forma così invadente e opprimente, obbligando i residenti, e non solo, a subirne l'effetto ogni qualvolta si affaccino alla finestra di casa propria, inoltre possono risultare pericolosi per l'attenzione di chi è alla guida di un mezzo.

Dopo aver letto il regolamento per il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari ho ritenuto di dover comunicare alcuni elementi che a mio parere non risulterebbero adeguati se la situazione dovesse rimanere quella attuale.

Dall'analisi delle planimetrie sembrerebbe che due su tre dei posters in oggetto verrebbero rimossi. Auspico che questo si verifichi, visto che non viene rispettata la distanza di 10 m dall'incrocio tra la via Gennargentu e la via Claudio Monteverdi. Ma tengo a precisare che vi sono altre ragioni per cui i cartelloni dovrebbero essere rimossi "tutti e tre", infatti i 9 pilastri di scatolato di ferro sono posizionati a 30 centimetri dal muro di cinta del campo sportivo, -sottraendo così questo spazio al marciapiede e rendendo il percorso rischioso per i passanti che spesso non si aspettano di trovare dei pali in sequenza da quella parte del marciapiede. In tanti anni mi è capitato in più di un'occasione di assistere a persone, anche anziane, che urtavano fortuitamente i pali in oggetto. Inoltre come riportato nel punto 2 dell'art. 6 del Regolamento, pur non trattandosi di oggetti sporgenti ma emergenti dal suolo, la loro disposizione e distanza dal muro può rappresentare pericolo per le persone ipovedenti, diverso sarebbe se fossero ancorati a una struttura sospesa. Specifico inoltre che in quel tratto di marciapiede, in occasione della sistemazione dei

pannelli elettorali, viene creato un corridoio in cui i pedoni trovano da un lato i sostegni dei posters e dall'altro i basamenti dei pannelli elettorali, trovandosi così costretti a percorrere un tratto di più di 10 metri in situazione di pericolo, anche perché il corridoio rimane nascosto alla vista esterna, quindi spesso i pedoni preferiscono passare nella carreggiata.

Concludo dicendo che all'interno della città, se proprio necessario, sarebbero auspicabili strutture pubblicitarie più piccole e sospese e non dovrebbero portare via spazio ai già ridotti e spesso pericolosi marciapiede.

AMMISSIBILITA'/PARERE:

NON AMMISSIBILE in quanto dall'esame degli elaborati grafici di progetto Tav. n. 6 è prevista l'eliminazione dei 2 impianti non a norma mentre il 3° impianto risulta coerenti con le norme tecniche di attuazione.

Il Dirigente

Settore Programmazione e Gestione delle Risorse

(Dott.ssa Maria Rimèdia Chergia)

